

Enrico Tantucci

2015.05.04

LA SETTIMANA D'ORO

Venezia capitale dell'arte contemporanea

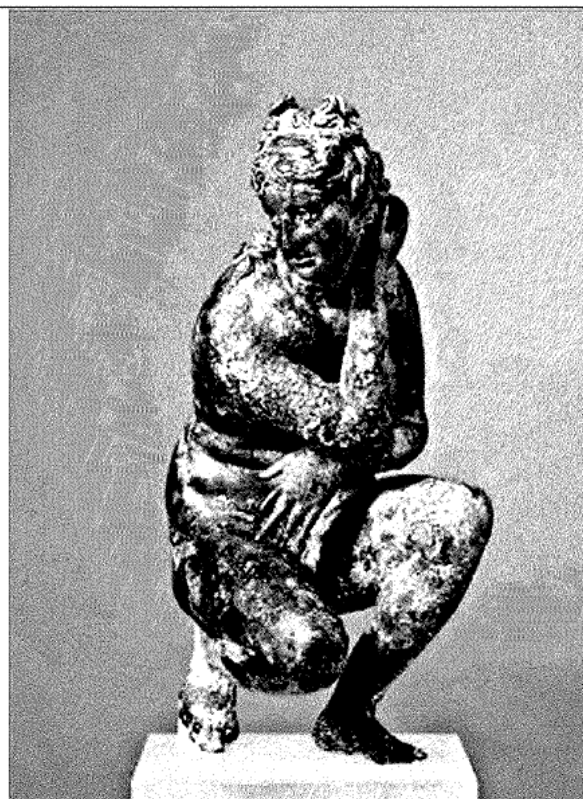
Decine di mostre nei giorni della Biennale
Già oggi le prime vernici, con Doig e Calder

Instagramer all'opera da domani a sabato

Art Biennale Instameet: la community degli appassionati di Instagram veneziani racconta gli opening della Biennale Arte di Venezia a milioni di persone con una diretta web, da domani e fino a sabato prossimo, realizzata da Veneziaadavivere e da Instagram e che sarà possibile seguire anche sul sito del nostro giornale. Le immagini mozzafiato di 30 instagramer selezionati, tra cui otto provenienti da alcuni paesi europei, sono uno streaming live per seguire da vicino le performance, i vernissage, gli spettacoli che caratterizzano gli opening della Biennale dei prossimi giorni. Per seguire l'evento su Instagram gli hashtag da controllare sono #artbiennaleinstameet e #veneziadavivere.



Selezionate creative a tutto tondo come @katia_mi e @anasbarros, street photographer come @cirkelline e @uwa2000, esploratori come @kyrenian per raccontare la città dal loro personale e creativo punto di vista, comunicando con una platea di più di tre milioni di persone.



Venere al bagno, scultura del I secolo esposta alla Fondazione Prada in "Portable Classic"

di Enrico Tantucci

Parte domani la "settimana d'oro" della Biennale, quella che ogni due anni trasforma Venezia nella capitale mondiale dell'arte contemporanea, ospitando accanto alla Mostra internazionale di Arti Visive tra i Giardini e l'Arsenale una miriade di altre mostre - quest'anno un centinaio tra padiglioni nazionali esterni, collaterali e altre esposizioni - che si allargano a tutta la città e anche alle isole. Fervono gli ultimi preparativi di "All the World's Futures" (Tutti i futuri del mondo), l'edizione numero 56 della Biennale arte quest'anno affidata alle cure del critico nigeriano Okwui Enwezor, che ha scelto pochi artisti italiani - solo 4 su 136 selezionati, due dei quali defunti - ma annuncia una Mostra performativa, politica, emergenziale, ogni giorno diversa, che avrà il suo "cuore" ideale nell'Arena progettata da David Adjaye all'interno del Padiglione centrale dei Giardini in cui - tutti i giorni - sarà declamato in inglese "Il Capitale" di Carlo Marx in contemporanea ad altre performances: dalla mappatura dei canti di una prigione

dell'Angola alle poesie di Pasolini. Ma c'è grande attesa, naturalmente, anche su cosa proporranno gli 89 padiglioni nazionali che affiancano l'esposizione principale: dalla mostra dell'artista di origine vietnamita Danh Vo (protagonista anche alla **Punta della Dogana**) per la Danimarca, alle performance di Joan Jonas nel padiglione statunitense, all'intervento di Fiona Hall nel nuovo padiglione dell'Australia che sarà inaugurato domani dalla diva hollywoodiana Cate Blanchett. La prevernice scatta già domani e sabato è prevista inaugurazione e apertura al pubblico della Biennale Arte (anticipata di un mese nel nome dell'Expo) con la relativa premiazione.

Ma a Venezia si vedrà molto di più oltre la Biennale, con una molteplicità di mostre di grande interesse. Impossibile citarle tutte. Si comincia già oggi con l'inaugurazione della mostra del quotato pittore figurativo scozzese **Peter Doig** alla Fondazione Bevilacqua La Masa e con la vernice alla Fondazione Vedova (domani l'inaugurazione) del confronto tra le opere del ciclo "De America" di

Emilio Vedova e con le sculture di **Alexander Calder**. Grande curiosità per una mostra eccentrica come quella che propone la Fondazione Prada nella sede di Ca' Corner della Regina, **Portable Classic**, co-curata dall'archeologo Salvatore Settis e Davide Gasparotto, che esplora origini e funzioni delle riproduzioni in miniatura di sculture classiche e il concetto di serialità dell'opera anche nel mondo antico presentando oltre 80 pezzi, allargandosi fino al Rinascimento. Nutrito e di grande interesse il programma delle mostre proposte dalla Fondazione Musei Civici, a cominciare dalla retrospettiva dedicata alla rarefatta pittura di un grande artista statunitense come **Cy Twombly** a Ca' Pesaro, accanto a uno storico interprete del realismo magico veneziano come **Cagnaccio di San Pietro**. Al museo Correr, spazio a un'altra artista statunitense, **Jenny Holzer**, ben nota per le sue installazioni visive di cui è stata una pioniera, con la mostra "War Paintings" che espone i dipinti di guerra realizzati nel corso di dieci anni. Si occuperà in modo inedito delle proporzioni nel

mondo dell'arte, la mostra **Proportio**, a Palazzo Fortuny, tra antico e contemporaneo. Ancora, le Gallerie dell'Accademia proporranno una mostra di **Mario Merz** e la Ca' d'Oro - con appendice all'Arsenale - una grande videoinstallazione acquatica di **Fabrizio Plessi**. Da segnalare anche nella Basilica di San Giorgio Maggiore le installazioni scultoree dell'artista spagnolo **Jaume Plensa** e a Palazzo Contarini-Polignac un'interessante mostra dedicata ad alcuni artisti dello storico movimento coreano del dopoguerra **Dansaekhwa**.



**A sinistra
una delle opere
di Cy Twombly
in mostra
a Ca' Pesaro
A destra
l'artista
australiano
Harry Newell
al lavoro
sulla
sua
installazione
nelle Corderie
dell'Arsenale**